

il Polesine

Anno LXXVIII - N. 5-6
Mag-Giu 2022

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Illustrazione: Luisa Rosa



Grano e Pace salveranno il mondo

Ue: corridoi di solidarietà per l'export ucraino

tutti la vogliono
pochi ne approfittano



KRONE

Acquista subito in prontaconsegna

VariPack è una rotopressa a cinghie sviluppata specificatamente per l'impiego con foraggio secco. È caratterizzata da tecnologia semplice, elevata produttività e densità di pressatura.

Krone Varipack sono delle rotopresse a cinghie ad alte prestazioni per prodotti secchi, dotate di: **raccoglitore EasyFlow a W**, senza camme e con poche parti mobili; gruppi di introduzione e di taglio integrali a rotori per la massima produttività; **gruppo di taglio di precisione a coltelli** per un taglio netto e senza sforzo.

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Responsabili vendite Ricambi** diplomati in agraria. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o mecatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.



CB AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 342 693 6571

Agriacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | Agriacchine Polesana Padova - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agriacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

■ UE, CEREALI E GUERRA

Prime azioni di sblocco dell'export ucraino

■ Luisa ROSA



“Per favore non si usi il grano, alimento di base, come arma di guerra”: l'accurato appello alla comunità internazionale di papa Francesco, preoccupato per il blocco del grano in Ucraina e la fame nel mondo, sembra aver sortito qualche effetto. Le decisioni adottate per far ripartire le esportazioni agroalimentari dell'Ucraina dai capi di Stato e di governo nel Consiglio europeo del 31 maggio - a più di tre mesi dallo scoppio della guerra, e con il no del primo ministro ungherese Orbán sulle sanzioni al patriarca Kirill che ha rischiato di bloccare l'intero pacchetto - sono un primo tentativo di arginare il diffondersi di una crisi alimentare già in atto in alcuni Paesi africani.

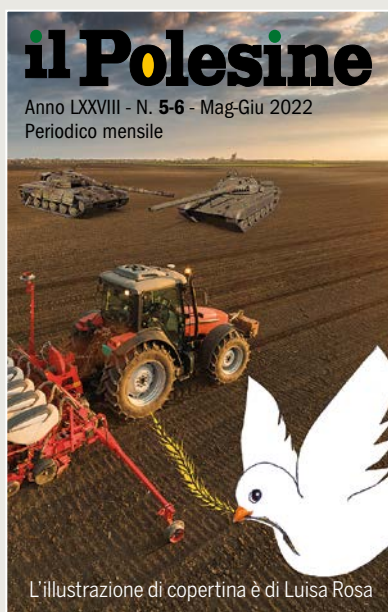
Attualmente circa 22 milioni di tonnellate di grano sono ferme nei porti del Mar Nero, destinate in gran parte a paesi africani e asiatici nei quali i prezzi sono saliti fino all'80 per cento. Oltre la metà del grano gestito dal Programma alimentare della FAO veniva solitamente raccolto in Ucraina. Gli squilibri di mercato fanno aumentare i prezzi anche in conseguenza del calo dei prossimi raccolti. Secondo il ministero dell'Agricoltura ucraino le ultime semine sono state inferiori di circa il 30 per cento rispetto alla media degli ultimi cinque anni.

Dal vertice di Bruxelles anche il richiamo al ruolo della PAC per la sicurezza alimentare nell'Unione. Tuttavia, per l'attuale situazione eccezionale dell'agricoltura in tutto il mondo, diventano indispensabili e immediate le deroghe a tutela del potenziale produttivo europeo.

In questo numero

- 4 ■ **GUERRA IN UCRAINA**
Le decisioni Ue per la sicurezza alimentare
- 7 ■ **CRISI ALIMENTARE**
Aumentare la produzione di cereali in Europa
- 9 ■ **ENERGIE RINNOVABILI**
Dalle imprese agricole la spinta decisiva
- 10 ■ **ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE**
Tra pandemia, gelate e aviaria
- 12 ■ **CONVEGNO QUADRI ANGA**
Le imprese giovani sono in calo
- 14 ■ **ANGA ROVIGO**
Un orto urbano in centro città
- 16 ■ **SOSTENIBILITÀ**
Anga in visita ai Vivai Rauscedo
- 23 ■ **AZIENDE NOSTRE ASSOCIATE**
Pony day, un ritorno in grande stile
- 24 ■ **ITA MUNERATI**
Mezzo secolo di vita per l'agrario di S. Apollinare
- 31 ■ **TERRITORIO POLESINE**
On line le Ca' del Delta

3



il Polesine

Anno LXXVIII - N. 5-6 - Mag-Giu 2022
Periodico mensile

L'illustrazione di copertina è di Luisa Rosa

Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**
Redazione: **Luisa Rosa**

Il Polesine è il periodico di Confagricoltura Rovigo
Presidente: **Lauro Ballani**
Direttore: **Massimo Chiarelli**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

Questa testata è associata a



Aviata alla stampa in data **31 maggio 2022**
On-line www.confagricolturaro.it

Le azioni europee per la sicurezza alimentare

■ Luisa ROSA

L'accordo politico tra i leader Ue sul sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca per l'invasione dell'Ucraina è stato annunciato con un tweet pochi minuti prima della mezzanotte del 31 maggio scorso da Charles Michel, presidente del Consiglio europeo. Nelle sue conclusioni, dopo un lungo e faticoso dibattito, il Consiglio del 30 e 31 maggio 2022 a Bruxelles si è espresso, tra gli altri, sul tema della sicurezza alimentare, condannando fermamente la distruzione e l'appropriazione illegale della produzione agricola in Ucraina da parte della Russia.

La guerra ha un impatto diretto sulla sicurezza alimentare globale e sull'accessibilità alle derrate alimentari: il Consiglio europeo chiede alla Russia di porre fine agli attacchi alle infrastrutture per il trasporto in Ucraina, di revocare il blocco dei porti ucraini sul Mar Nero e di consentire le esportazioni di generi alimentari.

Dopo la sorprendente mossa del primo ministro ungherese Orbàn, che ha ottenuto l'esclusione del patriarca russo Kirill dalle sanzioni, rallentando l'iter dei provvedimenti europei, si attende ora la nuova data per la riunione degli ambasciatori europei che dovranno formalizzare il tormentato accordo raggiunto.

4

Sanzioni sul petrolio russo in vigore tra otto mesi e solo per i carichi via mare

EXPORT DALL'UCRAINA

L'Unione europea sta adottando misure per facilitare le esportazioni di prodotti agricoli dall'Ucraina e a sostegno del settore agricolo

Corridoi di solidarietà per l'export agroalimentare dell'Ucraina

ucraino in vista della stagione 2022. Da qui l'invito agli Stati membri ad accelerare i lavori sui "corridoi di solidarietà" proposti dalla Commissione europea e ad agevolare le esportazioni alimentari dall'Ucraina attraverso diverse rotte terrestri e porti dell'UE.

Il vertice dei capi di Stato e di governo ha quindi chiesto un coordinamento internazionale efficace per garantire una risposta globale in materia di sicurezza alimentare. A questo proposito, ha accolto favorevolmente la missione per la resilienza alimentare ed agricola (*FARM – Food and Agriculture Resilience Mission*), basata sui tre pilastri del commercio, della solidarietà e della produzione, volta a mitigare le conseguenze sui livelli dei prezzi, sulla produzione, sull'accesso e sull'offerta di grano. Il Consiglio europeo ha, inoltre, espresso il proprio sostegno al *Global Crisis Response Group* delle Nazioni Unite, all'imminente iniziativa del G7 che istituisce un'alleanza globale per la sicurezza alimentare (*GAFS – Global Alliance for Food Security*) e ad altre azioni e iniziative multilaterali e dell'UE.

È stato ribadito l'impegno a mantenere il commercio globale di prodotti alimentari libero da barriere commerciali ingiustificate, a rafforzare la solidarietà nei confronti dei Paesi più vulnerabili e ad aumentare la produzione alimentare locale sostenibile in modo da ridurre le dipendenze strutturali. Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione europea ad esplorare la possibilità di mobilitare riserve del Fondo europeo di sviluppo per sostenere i Paesi partner più colpiti. L'Unione europea accoglie con favore

AVIARIA ■ ARRIVANO I SOSTEGNI DEL DECRETO PER LE AZIENDE COSTRETTE AL FERMO PRODUTTIVO

Allevamenti riaperti, ma in perdita ogni giorno che passa

Il decreto per interventi di sostegno a seguito delle misure sanitarie di restrizione nel periodo 23 ottobre-31 dicembre 2021 è stato firmato dal ministero delle Politiche agricole e ora è al vaglio della Corte dei conti. È prevista l'anticipazione degli indennizzi per i danni indiretti, per un importo di 40 milioni di euro, per risarcire fino a un massimo del 25 per cento i danni determinati sulla base di importi unitari. Tutte le aziende di specie cosiddette minori (faraone, oche, anatre, selvaggina, eccetera) saranno invece indennizzate al 100 per cento.

Mentre si sta concludendo l'iter di approvazione del decreto, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura Agea, con gli organismi pagatori regionali, sta predisponendo l'applicazione per le richieste di indennizzo.



Luca Tessarin, presidente Allevamenti avicoli di Confagricoltura Rovigo

Confagricoltura ha chiesto l'accelerazione dell'iter amministrativo e, soprattutto, di semplificare la documentazione da allegare alla domanda. In questi giorni il Mipaaf ha avviato la procedura per la raccolta dei dati dalle aziende.

“Con Simone Menesello, presidente nazionale di settore per Confagricoltura, abbiamo seguito costantemente in questi mesi il problema dell'influenza aviaria, che ha colpito in modo pesante gli allevamenti della nostra regione” spiega Michele Barbetta, presidente della sezione avicola di Confagricoltura Veneto. “Speriamo che al più presto arrivino gli indennizzi, perché le aziende avicole sono in grave difficoltà. Abbiamo chiesto la liquidazione dei danni diretti, cioè l'abbattimento degli animali, e di quelli indiretti, cioè il fermo allevamenti. Questi saranno pagati entro fine anno per una quota pari al 25 per cento della prima tranche, cioè il periodo che va dal 23 ottobre al 31 dicembre 2021. La novità è che il nuovo decreto permette di raccogliere anche i dati della seconda tranche, cioè da gennaio ad aprile di quest'an-



l'impegno e il sostegno dei suoi partner e delle organizzazioni internazionali.

Il vertice di Bruxelles ha poi sottolineato l'importanza della PAC nel contributo dell'Unione europea alla sicurezza alimentare e ha chiesto la rapida adozione dei piani strategici della politica agricola comunitaria. Infine, in considerazione della continua carenza di fertilizzanti sul mercato globale, il Consiglio europeo ha chiesto una maggiore concertazione nella collaborazione con i partner internazionali per promuovere un uso più efficiente dei fertilizzanti nonché alternative al loro utilizzo.

EMBARGO AL PETROLIO RUSSO

Il sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca - *che avrebbe dovuto solo essere formalizzato dagli ambasciatori dei 27 Paesi a Bruxelles (Coreper), e invece è stato fermato dall'Ungheria, che ne ha fatto slittare la data* - prevede lo stop a greggio e prodotti raffinati trasportati via mare tra otto mesi (e dal 2024 per la Bulgaria). L'intesa sullo stop agli acquisti riguarda solo i carichi via nave mentre è stata decisa un'esenzione "temporanea" per il greggio consegnato

no, per poterli in seguito liquidare. Dall'inizio dell'epidemia aviaria non abbiamo ancora visto un euro. Ci sono situazioni pesanti, con rate mutuo che scadono, investimenti che non possono essere pagati, costi sono altissimi, sia per l'energia e il gas, sia per i mangimi. Inoltre sono insufficienti gli animali disponibili, essendo stata interrotta per un anno la filiera avicola, con un quadro di accasamenti parziali degli animali. La cosa più preoccupante è che non si vede la fine del tunnel: il conflitto in Ucraina continua, con tutte le conseguenze annesse".

"Gli avicoltori nella nostra provincia, fortunatamente tra le meno colpite dall'aviaria, sono comunque in crisi di liquidità e stanno lavorando in perdita, perché lavorando in sovrappiù c'è un rincaro giornaliero per i costi dell'energia che colpiscono specialmente chi alleva polli, per gli accasamenti più frequenti - afferma Luca Tessarin, allevatore di tacchini da ingrasso e presidente della sezione Allevamenti avicoli di Confagricoltura Rovigo - anche se il rincaro delle materie prime potrebbe ripercuotersi sui mangimi. Allevatori e agricoltori restano comunque l'anello più debole della catena e - conclude Tessarin - sono sempre loro a pagare il prezzo più alto delle crisi, perché non possono decidere il prezzo dei loro prodotti".

Dai leader europei anche un primo sì a un tetto per il gas

tramite oleodotti, ossia quello che scorre lungo l'oleodotto Druzhba: eccezione prevista per dare il tempo ai Paesi senza sbocco sul mare (Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca) di rendersi indipendenti dalle forniture di petrolio dalla Russia.

L'esenzione non riguarderà il petrolio distribuito attraverso la sezione settentrionale dell'oleodotto Druzhba che scorre in Germania e Polonia. In una dichiarazione, i due Paesi si sono impegnati a fermare comunque le forniture del petrolio russo. Questo permetterà all'Ue di ridurre complessivamente l'import del greggio dalla Russia del 90%. Nel caso di interruzioni improvvise delle forniture di petrolio tramite oleodotto, potranno essere introdotte delle "misure di emergenza" per permettere ai Paesi senza sbocco sul mare di comprare altro petrolio.

I leader europei non hanno ancora stabilito i termini dell'esenzione temporanea, che dovranno essere definiti a breve. Gli Stati membri che godono di questa eccezione continueranno, infatti, ad acquistare il greggio russo, più economico, mentre gli altri non potranno farlo.

ALTRE MISURE RESTRITTIVE

Il sesto pacchetto include altre sanzioni tra cui l'esclusione di Sberbank, principale istituto bancario russo, dal sistema di pagamento internazionale SWIFT e un divieto per le compagnie assicurative e le società di consulenza europee di offrire servizi per le società russe. Nel mirino anche tre emittenti di Stato russe e diverse personalità tra le quali il patriarca Kirill (*leader della Chiesa ortodossa russa che ha benedetto l'invasione dell'Ucraina, escluso dalle sanzioni dopo il veto ungherese ndr*), nonché i funzionari militari russi responsabili delle atrocità a Bucha e in altre aree occupate.

GAS

"Il tetto Ue al prezzo del gas è una nostra vittoria" ha detto il presidente del Consiglio italiano Mario Draghi in conferenza stampa al termine del Consiglio europeo. "L'azione dell'Ue sull'energia si svilupperà su molti fronti. Sul funzionamento del mercato dell'energia e sui prezzi alti siamo stati accontentati. La Commissione ha ricevuto ufficialmente mandato per studiare la fattibilità del *price cap*. È stato un Consiglio europeo un po' lungo ma dei cui risultati possiamo essere soddisfatti" ha commentato il premier.

Fenzi

SERBATOI DAL 1974

Partner

 Confagricoltura
Rovigo



fenziserbatoi.com

 0425 508711

FENZI SERBATOI S.r.l.

Via Alcide De Gasperi, 21
45030 Gaiba (RO)



1904
1994

1984

1974

Per i tuoi mezzi ci vogliono solo cisterne che durano nel tempo

Giansanti: “Bisogna aumentare la produzione di cereali nella UE. A partire dalle prossime semine”

“La richiesta avanzata dalla maggioranza degli Stati membri è assolutamente chiara e motivata: per scongiurare una crisi alimentare su scala globale e frenare la corsa al rialzo dei prezzi, la UE deve aumentare la produzione interna di cereali, semi oleosi e colture proteiche”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commentando l'esito delle discussioni del 24 maggio scorso al Consiglio Agricoltura della UE sulle conseguenze economiche della guerra in Ucraina, aggiunge: “Spetta ora alla Commissione avviare rapidamente le necessarie iniziative legislative per dare agli agricoltori un chiaro quadro di riferimento per le scelte colturali. Ogni ritardo sarebbe incomprensibile e ingiustificato”. La maggioranza dei ministri dell'agricoltura dei 27 Stati membri ha chiesto di rinviare l'entrata in vigore delle nuove regole sulla rotazione delle colture prevista, a partire dal 1° gennaio 2023, nell'ambito della riforma PAC.

“Di fronte a una situazione eccezionale che in alcuni Paesi può innescare gravi tensioni sociali e politiche, la UE deve valorizzare al massimo il proprio potenziale produttivo” sottolinea Giansanti. “A tal fine, va anche prorogata la deroga alla messa a riposo dei terreni per aumentare di circa 4 milioni gli ettari disponibili per le semine negli Stati membri. L'attenzione della comunità internazionale è concentrata sullo sblocco delle esportazioni di grano ucraino: circa 20 milioni di tonnellate sono ferme nei porti sul

Prorogare, subito, la deroga alla messa a riposo dei terreni

Mar Nero, ma occorre anche guardare oltre. Secondo le stime del ministero dell'Agricoltura di Kiev, a causa della guerra, i prossimi raccolti di grano e mais faranno registrare una diminuzione compresa tra il 30 e il 50 per cento. Ecco perché la UE ha l'obbligo di accrescere le proprie produzioni per aumentare l'offerta sui mercati internazionali”.

Sulla base dei dati forniti dalla Commissione UE, le esportazioni agroalimentari dell'Ucraina sono ammontate nel 2021 a circa 24 miliardi di euro. Le vendite all'estero di cereali e semi oleosi hanno inciso per l'84% sul totale.

“Negli Stati Uniti è già stato deciso l'aumento delle produzioni, agevolando il ricorso all'agricoltura di precisione e con la concessione di incentivi ai doppi raccolti” rimarca Giansanti. “Per rallentare la corsa dei prezzi dei prodotti alimentari di base è necessario che anche l'Unione europea consenta di aumentare le produzioni UE per contribuire ad evitare una crisi alimentare globale, anche perché l'inflazione, come ha sottolineato nella relazione il governatore di Bankitalia Ignazio Visco, è una ‘tassa ineludibile’ che pesa sulle famiglie, sui consumatori e sulle imprese”.

7



AGRITOP SRL
CENTRO RIPARAZIONE ATTREZZI AGRICOLI

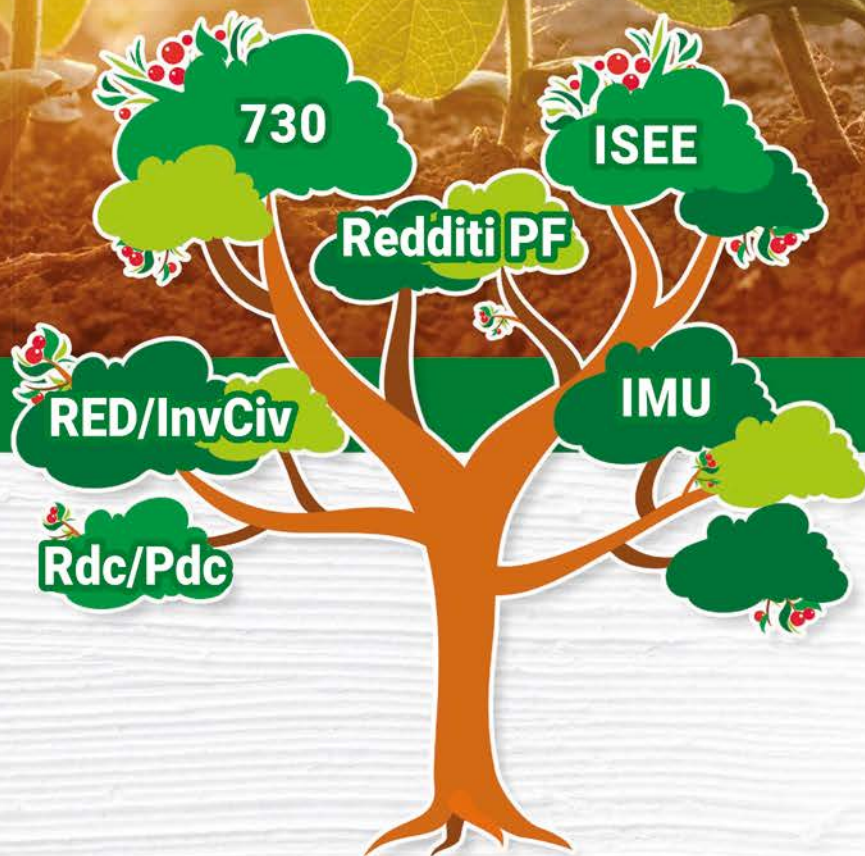
professionalità ed esperienza nel settore

Via Ca' Mignola Bassa, 4 • Rasa di Lendinara (Ro) • Cell. 331 5678962 • Mail: agritopsg@gmail.com



Confagricoltura

IL MEGLIO DELL'ASSISTENZA



ROVIGO piazza Duomo 2
Telefono 0425 204422
e-mail caaf@agiro.eu

Rinnovabili: dalle imprese agricole la spinta decisiva

Il settore agricolo concorre per l'8,5% della produzione elettrica da fonti d'energia rinnovabile (FER) di cui il 2,5% da fotovoltaico, contribuendo al 13% della produzione fotovoltaica. Lo ha sottolineato Agrinsieme, il Coordinamento composto da Confagricoltura, Cia-Agricoltori italiani, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, intervenendo in audizione in Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare del Senato.

Bisogna privilegiare l'agrovoltaico

e gli impianti realizzati e gestiti da agricoltori

Le novità introdotte dall'art. 8 del DL Aiuti sono un passo in avanti con il superamento dell'autoconsumo: ora occorre convincere la Commissione per riuscire ad applicare questa impostazione anche agli investimenti previsti nel PNRR a partire del Parco Agrisolare.

E tuttavia: se il contesto socioeconomico impone di accelerare sullo sviluppo della produzione di energia rinnovabile, purtroppo il decreto limita gli interventi delle aziende agricole di produzione primaria, precludendo la possibilità di realizzare impianti destinati anche alla vendita di energia. E c'è il timore fondato che nei periodi di picchi stagionali produttivi non si riesca nemmeno a soddisfare integralmente il fabbisogno di energia elettrica dell'azienda. Le imprese agricole e le cooperative possono dare un contributo decisivo al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal*, fornendo risposte concrete alla grave emergenza, con azioni indicate nel *RepowerEU*.

Tra le altre criticità segnalate alla commissione Agricoltura da Agrinsieme, è stata sottolineata la possibile inammissibilità di alcuni tipi di strutture, nonché di comparti. È inoltre necessario affiancare la misura Parco Agrisolare con un

Ma il decreto Aiuti limita gli interventi delle aziende del primario



Parco agrisolare: incentivare gli investimenti fino al 2030

percorso di incentivazione della produzione di energia, che accompagni gli investimenti al 2030.

Per gli impianti fotovoltaici sui terreni - ha concluso il Coordinamento - occorre privilegiare l'agrovoltaico e le superfici non utilizzabili per la produzione agricola, prevedendo l'incentivazione di quelli realizzati e gestiti da imprese agricole, mettendo ordine tra le normative regionali e quelle nazionali, così da evitare difformità nel trattamento di aziende che operano in territori diversi.

Gli incentivi in sintesi

Il nuovo bonus Parco Agrisolare. Questo bonus incentiva l'installazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici agricoli a uso produttivo (ad esempio tettoie per ricovero attrezzi, magazzini e stalle), senza consumo di suolo. È una misura del PNRR con una dotazione complessiva di 1,5 miliardi di euro per tutto il territorio nazionale. Agli investimenti realizzati viene riconosciuto un incentivo in conto capitale. Permette non solo di installare il fotovoltaico ma anche di rimuovere e smaltire l'amianto, oppure realizzare l'isolamento termico e l'area-zione delle stalle, migliorando il benessere degli animali.

Bonus per impianti agro-voltaici. Anche questa misura è legata al PNRR e riguarda l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura.

Altri incentivi. Un altro incentivo, specifico per il fotovoltaico, viene fornito dal Decreto FER Rinnovabili, che premia la produzione di energia elettrica dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

È disponibile anche il credito d'imposta 2022 per gli investimenti (che ha preso il posto del cosiddetto *super ammortamento*) e che permette di abbattere la base imponibile.

Il bilancio dell'Associazione, tra pandemia, gelate e aviaria

Pandemia, gelate e aviaria. Un mix micidiale che manda in archivio il 2021 come una delle annate più difficili per gli agricoltori, in primis per i frutticoltori e gli allevatori. A fare il punto è stato il presidente della nostra associazione, Lauro Ballani, nell'assemblea annuale dei delegati per l'approvazione del bilancio che si è svolta a Rovigo nella sede di piazza Duomo, in presenza dopo tre anni. Ma Ballani ha tuttavia rivolto uno sguardo positivo al futuro. Il numero dei soci, infatti, è in continuo aumento e si guarda al settore cerealicolo con fiducia, perché il conflitto in Ucraina potrebbe portare a investire e produrre di più a livello locale.

“Lo scorso anno il settore agricolo ha continuato a produrre, nonostante la pandemia abbia continuato il suo corso” ha sottolineato. “Alcune crisi produttive hanno toccato il nostro settore: le gelate primaverili hanno sostanzialmente azzerato la produzione frutticola di drupacee, actinidia e pero, indebolendo ulteriormente un settore già segnato negli anni precedenti dalla cimice asiatica. L'influenza aviaria, per gli allevamenti avicoli colpiti, ha portato a un fermo produttivo e il settore si sta riprendendo solo ora, dopo mesi contraddistinti da importanti problematiche economiche e sanitarie”.

Il 2022 è iniziato sotto il segno di due criticità altrettanto preoccupanti: la siccità e il conflitto in Ucraina. “Stiamo vivendo un momento critico di emergenza idrica, che sta tenendo con il fiato sospeso agricoltori e istituzioni” ha continuato Ballani. “Si sta investendo con i Consorzi di bonifica per realizzare invasi di contenimento dell'acqua per renderla poi disponibile, ma per questa annata permangono forti preoccupazioni. L'associazione sta cercando su ogni fronte di offrire sostegno e as-

Ma il presidente Lauro Ballani
rivolge uno sguardo positivo al futuro

sistenza ai soci, con risultati che ci stanno facendo capire che stiamo andando nella direzione giusta. Siamo saliti a 2.350 associati, con un balzo in avanti di circa un centinaio di unità, grazie anche all'assorbimento dei contoterzisti e di Eurocoltivatori”.

Il presidente regionale di Confagricoltura Lodovico Giustiniani ha ribadito l'importanza dell'associazione sindacale nel promuovere le istanze del mondo imprenditoriale agricolo, come l'apertura al credito d'imposta “Industria 4.0”, rimarcando, ancora una volta, le difficoltà assillanti dovute “all'eccesso di burocrazia, che continua a rallentare lo sviluppo delle imprese”.

Il vicepresidente nazionale Giordano Emo Capodilista ha toccato invece il tema del conflitto in Ucraina, ripercorrendo le difficoltà degli ultimi mesi dovute alla produzione e l'export di cereali e semi oleosi fortemente compromessi: “La globalizzazione ci ha fatto sentire più deboli e l'Europa si è dimostrata impreparata nel gestire una crisi così importante alle sue porte. Anche per questo è importante ritornare a produrre cereali per il bene comune. Ed è il momento di decidere di produrre per avere disponibilità alimentare in una corretta logica di sostenibilità ambientale ed economica”.

Sono seguiti interventi da parte dei delegati, in particolare dei due vicepresidenti Giustiliano Bellini sulla crisi della pericoltura e Camillo Brena, che ha rimarcato l'importanza del settore cerealicolo in provincia.

10





LA
VENETA CHIMICA S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

**DAL 1970
AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA**

**LINEA COMPLETA DI PRODOTTI
PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE**



**OLIO
TRASMISSIONE**

**SANITIZZANTE
ABITACOLO**

**OLIO
MOTORE**

**OLIO
IDRAULICO**

GRASSO

Lubrificanti Mobil™ per l'agricoltura
Più efficienza per la vostra attività

Mobil™

Performance by ExxonMobil



FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786
(Transpalesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158

338 7019290

emanuele.massaro@lavenetachimica.it

Ricambio generazionale, Europa, credito e innovazione

Negli ultimi 10 anni si è assistito ad una diminuzione dell'8,9% delle imprese agricole condotte da giovani*. "Il ricambio generazionale negli ultimi vent'anni non è riuscito ad avere un vero slancio, nonostante sia stato e continui ad essere una priorità nell'agenda politica": così ha esordito il presidente dei Giovani di Confagricoltura, Francesco Mastrandrea, in apertura dei lavori del XVIII Convegno Quadri dell'Anga "Agrifuture: Europa - Credito - Innovazione" che si è tenuto a Verona il 20 maggio.



Un supporto per i primi 5 anni

"Servono misure concrete che permettano ad un giovane non solo d'insediarsi, ma anche di rimanere in agricoltura" ha osservato Mastrandrea. "Non è un caso che quasi il 90% dei nostri associati gestisca un'azienda di famiglia, a dimostrazione dello stretto legame tra attività di impresa e "familiarità" con il settore. Questo significa, in pratica, rendere difficile, per chi non ha radici familiari in questo ambito, l'ingresso in agricoltura. Se si vuole realmente garantire un ricambio generazionale nel settore occorre puntare su aziende potenzialmente capaci di generare reddito, da accompagnare e supportare nei primi 5 anni di vita, quelli più critici: il 18% delle nuove imprese non supera i tre anni di vita".

Formazione per l'innovazione

"Le aziende agricole, in particolare quelle condotte da under 40, che purtroppo in Italia sono solo l'8% delle imprese, hanno tuttavia nel Dna l'innovazione, che richiede nuove figure professionali: bisogna quindi incoraggiare la formazione specialistica per il personale dipendente delle imprese. C'è bisogno che le analisi e le proiezioni sulla partecipazione dei giovani al progresso di tutto il Food System si traducano soprattutto nelle decisioni politiche e nelle azioni degli stakeholders di settore. Con gli strumenti e le tecniche messe in campo e con le regole della nuova PAC - ha proseguito Mastrandrea - il mondo agricolo ha il dovere di aprire al ricambio poiché senza giovani agricoltori è impossibile raggiungere obiettivi di sostenibilità, soprattutto ambientale e sociale".

La PAC destruttura i processi agricoli

Nel suo intervento, il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha sottolineato ancora una volta l'indispensabilità dell'innovazione. "Due le parole d'ordine che sono state al centro di questo convegno - ha detto - Euro-

Mastrandrea: "Sostenibilità ambientale e sociale: obiettivi irraggiungibili senza agricoltori giovani"

pa e innovazione. E proprio a proposito di quest'ultimo argomento, siamo reduci da due giorni a Napoli dove l'innovazione applicata all'agricoltura è stata protagonista in un evento con l'Ambasciata d'Israele, per costruire un'agricoltura italiana in grado di intercettare l'innovazione che il mercato offre oggi. In un contesto sempre più globalizzato, un'Europa senza una visione, priva di una strategia, crea difficoltà alle imprese. Gli altri Paesi si stanno attrezzando con strategie di espansione per i mercati, non altrettanto sta facendo l'Europa, dove anzi la PAC rischia di diventare una sorta di sussidio e ha creato le condizioni per una destrutturazione dei processi agricoli".

No ai sussidi, sì alle incentivazioni

"L'imprenditore non ha bisogno di sussidi, ma - ha ribadito il presidente di Confagricoltura - va incentivato. Abbiamo il compito di dare una nuova visione dell'agricoltura italiana e l'impegno di Anga in questo è tangibile. L'innovazione è il fulcro per la capacità di un'impresa di stare sul mercato. Oggi serve un modello agricolo completamente diverso, perché ci troviamo davanti alla quarta rivoluzione in agricoltura, dopo quella genetica, quella meccanica e quella chimica, siamo giunti alla rivoluzione digitale. E Confagricoltura è all'avanguardia su questo, anche con il progetto HubFarm che mira a guidare le imprese nel processo di digitalizzazione, attraverso un grande Big Data centralizzato. Il futuro dell'agricoltura passa infatti anche dalla gestione dei dati". "Occorre accelerare, - ha concluso Giansanti - anche avventurandoci in un campo inesplorato, su questo nuovo modello di agricoltura che oggi ancora di più deve aver presenti: il food, la produzione di beni primari; le rinnovabili, quali ad esempio il fotovoltaico, il biogas e il biometano; la transizione ecologica (con un'attenzione particolare al carbon farming), ambito nel quale l'agricoltura gioca un ruolo chiave".

Solo la redditività può favorire il ricambio generazionale

Diana Lenzi, anghina e presidente del Ceja: "Ci si è chiesti, all'interno del gruppo di lavoro, se la nuova PAC fosse lo strumento giusto, se stesse funzionando, per garantire sicurezza alimentare, sviluppare un'agricoltura competitiva e favorire il ricambio generazionale. Obiettivi iniziali della PAC del 1962 sono produttività e reddito equo degli agricoltori. Direi che 60 anni dopo non possiamo dirci soddisfatti. Solo la redditività può favorire e garantire il ricambio generazionale mettendo le aziende nelle condizioni di fare investimenti. Oggi - ha aggiunto Lenzi

- è diventato centrale il tema della sostenibilità come proposto nella strategia *Farm to Fork*, che mira a far produrre di più in modo più sostenibile, ma proponendo una formula algebrica che ha creato circospezione nella comunità agricola. Invece ritengo che sia giusto proporre una modalità di produzione più sostenibile, quindi con maggiore efficienza e meno sprechi. Per far questo sono fondamentali tecnologia, risorse umane ed economiche, innovazioni di prodotto e il contributo dell'Associazione a livello locale, nazionale ed internazionale”.



La centralità del primario: quando e come?

“È fondamentale ridare centralità al settore agricolo e all'agroalimentare – ha aggiunto Daniele Rossi, presidente del Gruppo di lavoro Ricerca e Innovazione del Copacogeca - sia per favorire la transizione ecologica e recuperare la produttività del settore, sia per rilanciare un made in Italy che coniughi la tradizione con le nuove esigenze dei consumatori. Per fare questo occorre far crescere una nuova generazione di imprenditori che abbiano a cuore il mercato e la comunità dei processi produttivi. Solo questa attenzione positiva, connessa ai nuovi modelli di business, consentirà di portare con successo il made in Italy alimentare nel mondo”.

Si è riallacciato al tema della centralità dell'agricoltura anche il presidente della Commissione agricoltura e pro-

duzione agroalimentare del Senato, Gianpaolo Vallardi, intervenuto al convegno, che ha evidenziato come l'importanza del settore primario sia emersa in maniera eclatante durante la pandemia. “Anche la politica è più attenta all'agricoltura – ha detto. “Il tema ora è quello della sovranità alimentare, che non si risolve solamente coltivando quei terreni che prima andavano lasciati a riposo. Servono altre soluzioni e su questo stiamo lavorando di concerto con il ministro Patuanelli. Occorre rafforzare le filiere, pianificare le produzioni ed aprire alla cisgenetica e al genome editing per aumentare le produzioni; la ricerca può permetterci di produrre di più e in modo più sostenibile. Ricerca e innovazione sono le vie da percorrere”.

13

* Elaborazione Centro Studi di Confagricoltura su dati Infocamere.

“Protagonisti dell'ortofrutta italiana”. Premiati cinque imprenditori di Confagricoltura

Rappresentanti dell'eccellenza del mercato ortofrutticolo italiano: è grande la soddisfazione per le numerose aziende associate a Confagricoltura premiate alla X edizione dell'evento “Protagonisti dell'Ortofrutta Italiana”. La polesana e nostra *anghina* Sofia Michieli ha conseguito il premio ‘under 35’: nella sua azienda la serra innovativa è verticale, raddoppia la produzione delle fragole, riduce gli sbalzi termici e migliora le condizioni di lavoro, perché i raccoglitori lavorano in piedi anziché accovacciati.

Gli altri associati di Confagricoltura vincitori dell'iniziativa promossa dal Corriere Ortofrutticolo-Omnibus sono: Florian Gostner (gruppo Fri-el), che ha realizzato serre ipertecnologiche riscaldate con l'acqua prodotta da centrali elettriche (il gruppo Fri-EI 100% italiano, nel territorio ferrarese è uno dei principali produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, da quella eolica alla biomassa al biogas); Rosario Moncada (OP Moncada), la cui azienda è specializzata nella produzione di innumerevoli varietà di pomodori sotto tunnel e in serra; Roberto Giadone, fondatore di Natura Iblea, società agricola a responsabilità limitata di Ispica (RG), oggi una delle più importanti realtà produttive europee per l'orticoltura biologica, su circa 200 ettari tra serre e pieno campo con 160



Sofia Michieli premiata da Nicola Cilento, membro di Giunta di Confagricoltura

dipendenti (nel 2011 l'attivazione di un impianto fotovoltaico da 200Kwh ha reso l'azienda completamente autonoma per l'energia elettrica; Nunzio Busacca (OP OPAS Mazzarrone) che produce a Canicattù (AG) uva da tavola in un territorio dove, grazie al clima ideale, si coltiva da sempre tanto da ottenere da più di vent'anni l'IGP.

Natura Iblea si è aggiudicata anche il “Green Innovation BPER Banca” per la sostenibilità e l'innovazione.

Anga Rovigo: un orto urbano all'Innovation Lab

■ Luisa ROSA

Anche Rovigo ha il suo primo "orto urbano": uno spazio coltivato nel centro del capoluogo polesano è stato inaugurato il 12 maggio scorso all'Urban Digital Center-Innovation Lab, nel cortile dell'ex liceo classico dove, in grandi casse di legno riciclate delle aziende agricole e riempite con terriccio biologico prodotto dalla ditta polesana EcorNaturaSi, sono stati seminati lattuga romana, catalogna gigante, scarola e indivia riccia, cavolo nero, senape e basilico, datterini gialli e altre verdure con sementi fornite da Smartis.bio. Sono state usate esclusivamente sementi biologiche e in prevalenza autoctone, con l'intento di promuovere il rispetto della fertilità dei suoli agricoli e la conoscenza della biodiversità, mentre l'impianto di irrigazione creato in chiave di risparmio idrico è stato realizzato dai giovani dell'Anga.

L'iniziativa (nata da un progetto del Comune di Rovigo in partnership con i nostri giovani dell'Anga, NaturaSi, Smartis.bio e con il supporto di Geotec srl – Terribio e Futura Engineering srl) prosegue il percorso di animazione territoriale avviato l'anno scorso dall'Urban Digital Center e rientra nei 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030, tra i quali avvicinare la cittadinanza all'agricoltura e agli importanti valori ad essa collegati.

L'Anga di Rovigo ha concretamente partecipato alla realizzazione del progetto: "La collaborazione a questo progetto – ha spiegato il presidente Claudio Previatello - nasce dall'esperienza dei nostri soci e, in coerenza con gli obiettivi dell'associazione stessa, dalla volontà di sensibilizzare i cittadini alla sostenibilità e alla cura dell'ambiente, partendo dalla riscoperta del valore della terra, della conoscenza delle pian-

Sostenibilità e circolarità, una iniziativa rivolta ai cittadini in collaborazione con il Comune per stimolare stili di vita più sani a partire dall'alimentazione, nel rispetto dell'ambiente





Claudio Previatello: “Un’occasione per informare i cittadini anche sui processi innovativi che da sempre caratterizzano l’agricoltura”

te locali e della stagionalità, sviluppando la cultura del mangiar sano e la consapevolezza della necessità di ridurre gli sprechi, divenuta tanto più importante in questo particolare momento storico”.

“Questo progetto ha una durata biennale perché due anni sono il tempo che servirà per farlo crescere rispettando i ritmi naturali della natura - ha detto l’assessore comunale Luisa Cattozzo - e si svilupperà a livello produttivo seguendo le stagioni. L’obiettivo è favorire nella collettività l’approccio a

nuovi e più salutarissimi stili di vita partendo dall’alimentazione”. La cittadinanza ha quindi visitato l’orto nelle due giornate del 20 e 21 maggio, all’interno di “Città delle rose”, il primo festival dei giardini aperti di Rovigo.

Il presidente dell’Anga non ha mancato di evidenziare una informazione fondamentale che attraverso questa iniziativa potrà essere divulgata alla comunità: “Vogliamo instaurare un dialogo con la comunità per renderla consapevole anche delle innovazioni e del progresso tecnologico che - ha sottolineato Claudio Previatello - da sempre caratterizzano l’agricoltura, “costretta” nei secoli a un continuo rinnovamento per poter continuare a produrre cibo per gli uomini e per gli animali, modificandosi e adattandosi di volta in volta alle mutazioni delle condizioni climatiche e ambientali, dall’antichità fino ai giorni nostri”.

Elisa Giovanna Bortolin notaio in Rovigo, figlia di Giovanni, nostro associato storico di Costa di Rovigo, è stata nominata segretaria e consigliera per il prossimo triennio con delega alla Comunicazione dell’ASIGN, Associazione italiana giovani notai, nel corso del convegno annuale svoltosi a Torino lo scorso 6 maggio. Nata a Rovigo nel 1979, Bortolin ha vinto il concorso notarile indetto con D.D. del 27 dicembre 2010 ed è iscritta al ruolo dal 24 giugno 2014. È consigliera e segretaria del Consiglio notarile distrettuale di Rovigo nonché delegata distrettuale al Comitato regionale triveneto. È anche presidente di Notar. Lab (laboratorio di cultura notarile del Distretto di Rovigo) e cofondatrice di Italian Notar Ladies, nonché componente della Commissione pari opportunità del Consiglio nazionale del notariato. Faceva già parte del Consiglio direttivo di ASIGN nel precedente triennio. L’Associazione Italiana Gio-



vani Notai (ASIGN) è nata nel 2005 e rappresenta i notai in esercizio da meno di 15 anni. Vanta circa 500 iscritti, equamente distribuiti sul territorio nazionale. Nel corso del suo recente convegno annuale, i giovani notai hanno affrontato il

tema del rapporto tra funzione notarile, nuove tecnologie ed evoluzione del diritto, analizzando i rischi e le opportunità offerte dalla nuova disciplina che consente la costituzione “online” delle s.r.l. (d.lgs. 183/2021).

VCR: in Friuli Venezia-Giulia la regina delle barbatelle

■ Luisa ROSA

La necessità sempre più pressante e sentita di praticare un'agricoltura secondo obiettivi di sostenibilità produttiva e ambientale, cui anche le nuove varietà di uva migliorate possono ambire concretamente, è alla base della recente visita dei nostri giovani imprenditori alla Vivai Cooperativi Rauscedo. Il presidente della Federazione di prodotto nazionale vino dell'Anga, Bernardo Giannozzi, ha ritenuto cruciale l'opportunità di poter visitare questo centro sperimentale all'avanguardia, sempre aperto alle innovazioni che i nuovi mercati di sbocco impongono. E il 22 marzo scorso gli anghini di diverse regioni sono stati accolti nella sede operativa della cooperativa friulana che si occupa della produzione di barbatelle.

Il polesano nostro associato Francesco Longhi,* tra i partecipanti alla visita, riferisce: "Nei terreni vengono coltivate sia piante di 'piede americano', un portainnesto rustico di origine Usa resistente alla fillossera, sia le cosiddette varietà da nastro, dalle quali si ricaverà il materiale da innestare per ottenere la varietà commerciale desiderata. Questo in estrema sintesi, ma fa parte di un articolato programma di attuazione, ben strutturato e che segue precise direttrici commerciali". Infatti la cooperativa dispone di circa 4000 ettari deputati a questa funzione, con una produzione di barbatelle che lo scorso anno ha raggiunto il quantitativo di 73 milioni: il 60 % è destinato al mercato interno, mentre la rimanenza viene avviata all'export in Spagna, Francia, Portogallo, paesi Slavi e Grecia, Nord africa, Brasile, Argentina (Usa, Australia e Cina invece sono mercati ancora ben chiusi per altri motivi).

"Durante la visita, il tour degli impianti di lavorazione e conservazione dei materiali ottenuti in campagna la scorsa stagione ha reso apprezzabile la descrizione delle fasi

L'innovazione e la sperimentazione

attuata della cooperativa hanno portato a un alto livello genetico-sanitario ormai riconosciuto a livello mondiale



di lavorazione dei materiali vegetali" prosegue Longhi. "Le operazioni di innesto, ormai collaudate, sono affidate alle mani esperte di operatori qualificati e deputati a eseguire operazioni di precisione".

Estremamente utile la visita al Centro di ricerca VCR, vero cuore della cooperativa. Qui ha sede il centro di micro-

*Vicepresidente nazionale Anga e dei giovani di Confagricoltura Rovigo

Duemila occupati, duecentodieci soci-produttori, oltre 80 milioni di barbatelle innestate all'anno e una presenza commerciale capillarmente distribuita in 35 Paesi nel mondo. Questi i numeri di un'azienda che ha saputo trasformare una terra povera e caratterizzata da forte emigrazione nel primo distretto al mondo per la produzione di barbatelle. Una storia iniziata nel 1920, quando l'invasione della fillossera in Europa rese fosco e incerto il futuro della nostra viticoltura. Fu un certo Sartori, ufficiale del Regio Esercito e già agronomo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Padova, che qualche anno

prima aiutò alcuni agricoltori del paese ad affinare la tecnica dell'innesto al tavolo che essi appresero ed assorbirono avidamente, nella speranza di elevare il loro tenore di vita. Si iniziò così una modesta attività, finché intorno al 1929/30 si diffuse l'idea che la forma associativa avrebbe risolto molti problemi e permesso una maggior produzione a prezzi remunerativi. Su iniziativa di "autentici apostoli" come Pietro D'Andrea, appassionato animatore dell'attività vivaistica, sorsero nel 1933 i Vivai Cooperativi Rauscedo, oggi realtà agricola affermata a livello mondiale. Negli ultimi tre anni particolare attenzione è



propagazione delle varietà clonali e sono custoditi i genomi delle numerose varietà. Di particolare interesse le nuovissime varietà create, che manifestano tolleranza verso ceppi patogeni. Le nuove frontiere della genetica moderna sono appunto orientate in questa direzione.

Dopo il grande successo ottenuto con la serie "Rauscedo" che ancora oggi annovera al proprio interno degli ottimi cloni (come il *Cabernet Sauvignon Rauscedo 5*, lo *Chardonnay Rauscedo 8*, il *Sangiovese Rauscedo 24*, il *Sauvignon Rauscedo 3* eccetera), dal 1990 la cooperativa ha iniziato l'omologazione dei cloni "VCR". Questi ultimi biotipi si distinguono innanzitutto per il controllo sanitario che è esteso a tutte le entità virali più pericolose e diffuse nella vite e in particolare al complesso dell'arricciamiento, dell'accartocciamento e del legno riccio, e per la grande attenzione posta nell'identificazione di biotipi in grado di dare risposte quanti-qualitative adeguate alle esigenze della moderna viticoltura.

Ma l'attività di selezione clonale dei Vivai Cooperativi Rauscedo non ha riguardato le sole

varietà locali e internazionali coltivate in Italia. Già verso la fine degli anni '80 è stato avviato un intenso lavoro di prospezione varietale in Grecia nei vitigni autoctoni più famosi quali *Mandilari*, *Liatiko*, *Vidiano*, *Limnio*, *Moschofilero*, *Aghiorghitiko*, in Serbia e Montenegro su *Prokupac*, *Plavac mali*, *Vranac*, *Kratošija* e *Krstac* e in Repubblica Ceca sulle varietà della Moravia, la zona viticola per eccellenza di quel Paese; recentemente si è avviata la selezione di varietà della Georgia quali *Saperavi*, *Alexandrouli*, *Mujuretuli*, *Rkatsiteli*, *Khikhvi*, *Tsulukidzis t.*, *Mtsvane k.*, *Ojaleshi* e varietà della penisola iberica, da quelle più note e diffuse come *Airen*, *Tempranillo*, *Bobal* e *Monastrell*, alle locali *Castelao*, *Touriga nacional*, *Arinto* e portoghesi come *Macaveo*, *Parellada*, *Palomino* e *Pedro Ximenez* in Spagna.

17

stata posta al comparto biologico con la produzione sperimentale di barbatelle. In serra, ambiente confinato e protetto, i risultati hanno portato ad un prodotto bio al 100 per cento: ridotti fino al 70% gli interventi insetticidi, a tutela anche dell'operatore ed evitando la trasmissione di virus e di fitoplasmii. Le prove in pieno campo hanno invece confermato che gli obiettivi della sostenibilità ambientale e della qualità sono, per ora, di più arduo raggiungimento.

Fonte: vivairauscedo.com



We are
AGRIFUTURE
OGGI E DOMANI



INNOVAZIONE
CARBON FARMING
SOSTENIBILITÀ
EUROPA PAC



Unisciti a noi!

**ENTRA NELLA RETE DEI
GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI**

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2022



La prospezione varietale ha mirato a valorizzare la ricchezza ampelografica di molti Paesi produttori, concentrandosi anche su vitigni di limitata diffusione e meno noti, che concorrono tuttavia a definire le peculiarità di una regione viticola, come *Nitra*, *Noria*, *Devin*, *Hron*, *Rimava*, *Dunaj* e *Vah* in Slovacchia o *Trnjak*, *Blatina* e *Zilavka* in Croazia o ancora *Feteasca alba* e *Neagra*, *Sarba* e *Galbena de Odoesti* in Romania.

“La vera sfida sarà cercare di ottenere varietà migliorate che preservino il più possibile l'identità del vino prodotto, conciliando il tutto con benefici concreti per l'agricoltore in termini di riduzione dei trattamenti fitoiatrici alle piante” conclude Longhi, che chiosa: “Queste considerazioni sono poi state sviluppate in maniera molto più pratica nella fase finale dell'incontro al centro sperimentale, che ha visto nella... degustazione dei vini la chiave di confronto tra le varietà classiche e quelle moderne appena create”.



Diploma

Giulia Mazzali, figlia di Giacomo, nostro associato di Lendinara, il 21 marzo ha conseguito il diploma accademico di primo livello in Didattica della Musica al Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo con la tesi “L'esperienza musicale durante l'infanzia- Adeline, la fiaba come strumento di apprendimento” riportando il punteggio di 110 con lode.



Lauree

Stefania Zanetti nipote di Alessandro, nostro storico associato di Frassinelle Polesine e figlia di Massimo, funzionario di Avepa, si è laureata il 28 aprile con 110/110 in Design della comunicazione al Politecnico di Milano, discutendo la tesi “La dimensione collaborativa nelle riviste indipendenti”. La sorella maggiore **Alessandra** si è invece laureata all'Università degli studi di Bologna nel 2018 in Storia globale con la tesi “L'economia britannica ai tempi della Thatcher” e il punteggio di 110 e lode.



A Giulia, Stefania e Alessandra le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo

Aree rurali e banda ultra larga: Polesine

Polesine TLC è la società Inhouse degli enti polesani con la missione di gestire infrastrutture digitali pubbliche per agevolare l'attivazione dei servizi da parte degli operatori di telecomunicazione. Ha avviato la sua attività nel 2004 realizzando una rete di telecomunicazioni nelle aree sprovviste di servizi e ampliandola fino ad arrivare ad una consistenza attuale 24 torri, 75 km di fibra ottica, 102 hot spot gestiti, resa disponibile agli operatori per diffondere servizi al territorio polesano.

Ad oggi sono attivi 9 operatori radio e 6 operatori fibra tra i principali a livello nazionale e locale (IRIDEOS, EOLO, TIM, Fastweb, Tiscali, Iliad, Wind3, Open Fiber, Infratel).

Polesine TLC collabora anche con gli enti regionali e nazionali per agevolare la realizzazione degli ambiziosi progetti infrastrutturali previsti dal PNRR: Piano BUL aree bianche, Piano Italia 1G aree g/n, Piano Italia 5G, Piano Scuole connesse e Piano Sanità connessa.

20

Gli stringenti vincoli dei finanziamenti europei prevedono l'obbligo di concludere i principali interventi entro il 30 giugno 2026. Questa scadenza è considerata già oggi, sia dai rappresentanti del governo che dai principali operatori, difficilmente rispettabile, a causa delle crescenti difficoltà di "congestione" del mercato delle infrastrutture digitali in termini di scarsità di manodopera e di

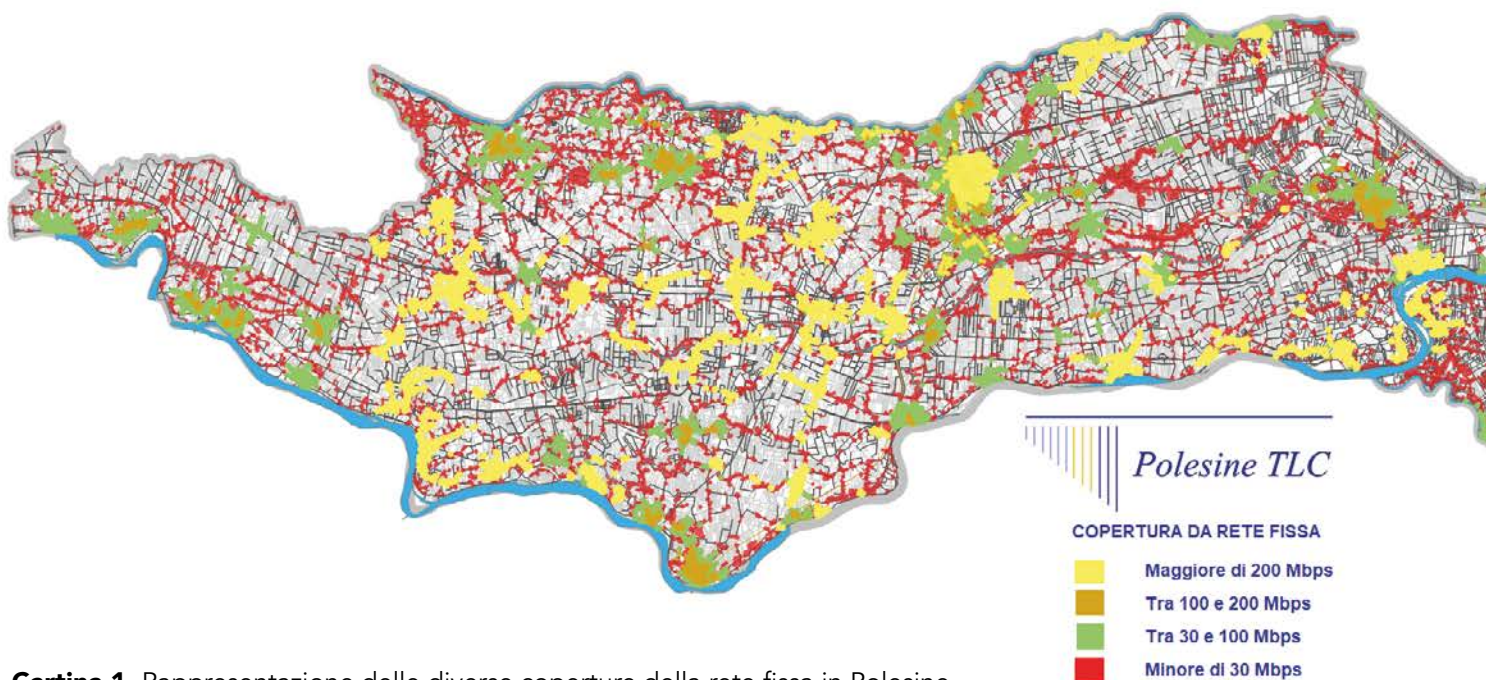
materie prime, di difficoltà autorizzatorie e normative, di scarso coordinamento tra i soggetti che a vario titolo intervengono sul territorio. Individuare quindi tutti i contributi che possano agevolare su scala locale lo sviluppo delle infrastrutture e servizi in sinergia con i piani nazionali è una necessità impellente.

Polesine TLC si inserisce in questo ambito e mantiene un osservatorio permanente sullo sviluppo delle reti e dei servizi in Polesine per intervenire in modo efficace dove c'è maggiore esigenza. Eventuali segnalazioni puntuali di mancanza di copertura di servizi a banda ultra larga possono essere inviate alla mail osservatorio@polesinetlc.it.

L'ultima analisi effettuata rappresenta la situazione dei servizi da rete fissa disponibili in Polesine con questi numeri (in linea con la situazione nazionale):

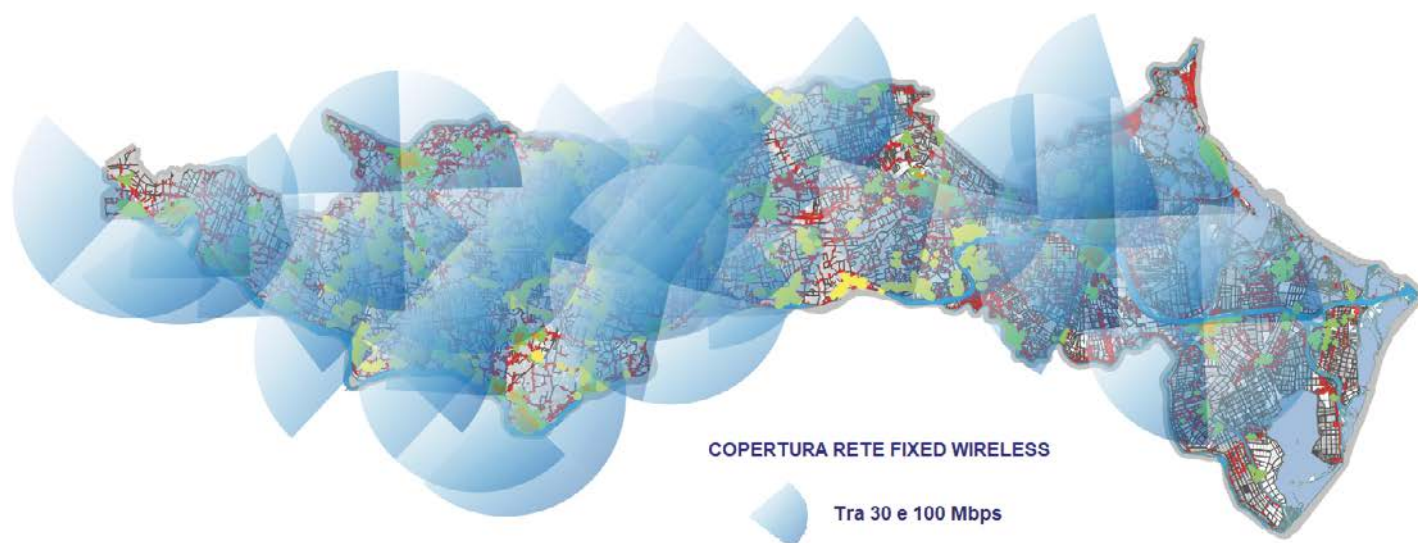
- 24%: unità immobiliari con collegamento fibra ottica (sopra i 200 Mb) disponibile
- 17%: unità immobiliari con collegamento Evdsl (tra 100 e 200 Mb) disponibile
- 49%: unità immobiliari con collegamento Vdsl o FWA (tra 30 e 100 Mb) disponibile
- 10%: unità immobiliari con collegamento inferiore a 30 Mb (in divario digitale)

La rappresentazione delle diverse coperture della rete fissa è illustrata nella **Cartina 1**.



Cartina 1. Rappresentazione delle diverse coperture della rete fissa in Polesine

ine TLC interviene per ridurre il divario



Cartina 2. Rappresentazione della copertura di rete fissa mediante Polesine TLC

Per garantire la possibilità di ottenere servizi a 100 Mb in tutte le aree raggiunte dai propri impianti, con particolare riguardo alle aree "rosse" ancora sprovviste o non inserite nella programmazione attuale da parte degli altri operatori, Polesine TLC ha condotto insieme all'operatore concessionario Irideos un importante *upgrade* di rete, avviato nel 2021.

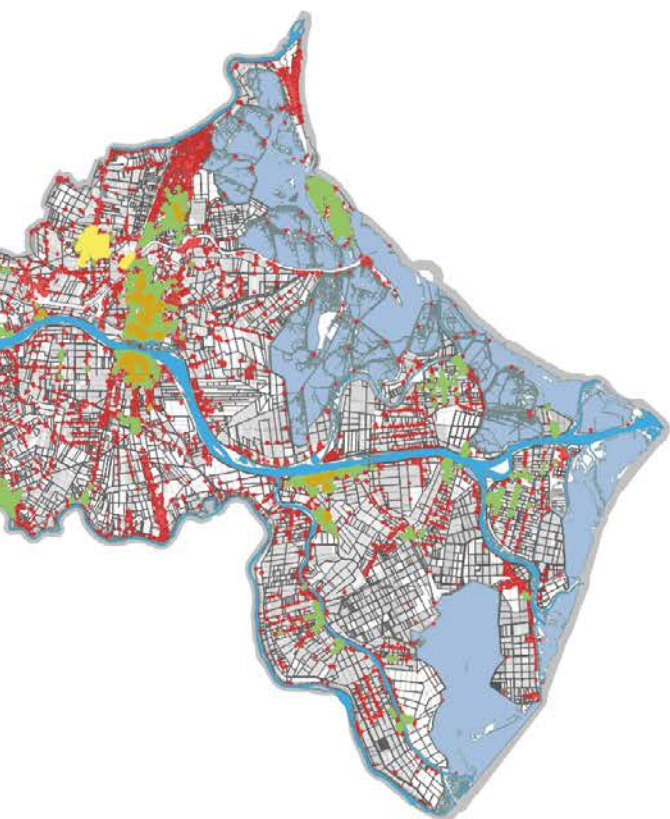
La **Cartina 2** riproduce visivamente la copertura per i nuovi servizi resi disponibili attraverso la rete

di Polesine TLC con il progetto **Polesine Wireless** (www.irideos.it/polesine-wireless)

L'obiettivo primario di Polesine TLC è garantire una pluralità di servizi adeguati a prezzi contenuti in tutte le aree del territorio. Possiamo affermare però che la mancanza di copertura dei servizi non è più il problema principale, anche grazie al nostro intervento. La vera sfida è semmai cogliere a pieno le opportunità rese disponibili dalla banda ultra larga da parte delle Aziende, dalle Pubbliche Amministrazioni e dai cittadini.

Il nostro territorio è contraddistinto infatti da una domanda di connessioni a banda ultra larga inferiore ad altri a parità di servizi disponibili. Questo è dovuto ad un divario digitale "culturale" e difficoltà nel reperire assistenza qualificata per la trasformazione digitale dei processi e dell'organizzazione del lavoro, in primis la transizione al cloud. Partendo da questa consapevolezza, rivestono particolare rilevanza i progetti di formazione e consulenza agli operatori PA e alle imprese e lo sviluppo di servizi innovativi che aiutino la trasformazione digitale del nostro Polesine, in ambito pubblico e privato, anche con l'aiuto delle opportunità del PNRR.

È una sfida importantissima che vogliamo aiutare a vincere facendo sistema: il contributo di tutti è necessario, perché oggi più che mai è vero il motto di Aristotele "L'insieme è sempre maggiore delle parti che lo compongono".



Salvati
IL RACCOLTO

CONDIFESA, A TUTELA DELL'AGRICOLTORE

TUTELATI IL REDDITO,
ASSICURATI

ma devi farlo entro queste date

31 MAGGIO



Colture a ciclo
autunno primaverile
e permanenti

30 GIUGNO



Fondi IST
Stabilizzazione
del reddito
Colture a ciclo
primaverile*

15 LUGLIO



Colture a ciclo
estivo, di 2° raccolto,
trapiantate*

31 OTTOBRE



Colture a ciclo
autunno invernale
e vivaistiche

* per colture seminate o trapiantate dopo le scadenze indicate si utilizza la scadenza successiva

Pony day, un ritorno in grande stile

Dopo tre anni di assenza è finalmente ritornato il tanto atteso Pony Day, la manifestazione equestre che per le scuole - club del Veneto è ormai una tradizione alla quale non mancare. L'appuntamento del 15 maggio scorso al Centro di equitazione *Il Bosco*, nell'agriturismo del nostro associato Agostino Vignaga, alle porte di Rovigo, ha proposto quest'anno ben tre discipline del settore ludico nelle quali si sono confrontati i partecipanti delle 13 diverse in gara, a seconda dell'età dei partecipanti e dell'altezza dei loro pony: gimkana a coppie, pony games e gimkana cross. Quindici i circoli presenti provenienti dalle diverse province del Veneto, oltre una novantina i pony e circa 150 i cavalieri partecipanti, di età compresa dai 5 ai 14 anni, per un'intera giornata di gare, svoltesi anche in contemporanea su diversi campi, compreso uno in erba, per garantire lo svolgimento di tutte le categorie in programma.

Grazie a un ottimo team di 5 giudici, le gare si sono svolte nel pieno rispetto delle regole per arrivare alle classifiche che hanno decretato i vincitori di un'intensa giornata sportiva. Tra i risultati conseguiti dai



Grande soddisfazione per il team de **Il Bosco** dopo due anni di chiusura per covid

gole che non possono mancare nel Pony Day del Bosco. Quest'anno grazie a Confagricoltura di Rovigo, sono state offerte "Le fragole di Sofia", l'ormai famosa azienda produttrice di Crespino gestita dalla nostra *anghina* Sofia Michieli.

Durante la manifestazione è stata infine promossa una raccolta fondi a favore della Fondazione della Città della Speranza, che ha avuto un notevole successo dimostrando una forte sensibilità dei presenti.

Una medaglia di bronzo per la giovanissima Matilde Targa in Pony Day A1, un sesto posto per la coppia Vason Ilaria e Fabbian Giulia in Cat. Pony Games A2, sempre in A2 Pony Games troviamo anche la coppia Anna Bacco e Alessia Rigobello. Ed infine un bel 4° posto per il trio Martina Paoloni, Lia Pedrini e Beatrice De Stefani nella cat. B1 Pony Games.



partecipanti del centro *Il Bosco* ricordiamo Ilaria Vason e Giulio Zanella, rispettivamente 1° e 3° classificato nella categoria A3 gimkana cross; e debutto in cross B2 per Alice Birolo. Altro debutto in warm up gimkana A1 per Tamara Sacacol e Sofia Rondina, debutto anche per Giada Quaglio che ha fatto coppia con Diletta Rigobello in gimkana categoria B1.

Curatissime anche le premiazioni, momento importante e molto atteso durante il quale tutti i partecipanti vengono chiamati per essere premiati oltre che con medaglie e coppe con le ormai "famosi" fra-



Fattorie didattiche. Con la 18^a edizione è ritornata la "giornata aperta"

Domenica 29 maggio ben 117 aziende agricole e agrituristiche di tutto il Veneto hanno accolto famiglie e bambini, coppie e single nella 18^a edizione della Giornata delle Fattorie didattiche aperte. Dopo due anni di pausa a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid, l'iniziativa della Regione in collaborazione con le associazioni agricole è stata come sempre dedicata principalmente ai bambini e alle loro famiglie, al termine dell'anno scolastico. Ma per tutti i partecipanti, è stata un'occasione per conoscere il mondo agricolo attraverso il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore. Attività e laboratori didattici di vario tipo consentono infatti ai cittadini di sperimentare nuove forme di apprendimento, con percorsi legati al benessere e all'educazione alimentare

e ambientale, secondo uno stile del "fare agricoltura" che non si limita alla sola produzione ma comprende anche un insieme prezioso di saperi, tradizioni e cultura rurale. Sono sette le aziende di Confagricoltura Rovigo che hanno aperto le loro porte ai visitatori: *Corte veneziana* di Luigina Lionello a Villadose; *Forzello* di Maura Rocchi a San Basilio; *Il mondo di Lara*, la noce della Società agricola Valier ss a Rovigo; *La Frattesina* di Luca Bassi a Fratta Polesine; *La Presa* di Lucia Cestari a Taglio di Po; *Le Bargbarighe* di Leonardo Gagliardo a San Martino di Venezze e *Val di Rana* di Carlo Malavasi a Trecenta. Ogni azienda ha proposto uno specifico programma in base alla propria identità produttiva, territoriale e culturale, attraverso il divertimento e la scoperta, all'insegna dell'"imparar facendo".

Le prime **cinquanta candeline** sulla torta dell'Ottavio Munerati

■ Luisa ROSA

Un grande, gioioso raduno di ex allievi ed ex professori, tra ricordi e nostalgie del passato, con la presenza di esperti del settore e rappresentanti di enti, associazioni di categoria, il Collegio dei periti agrari e l'Ordine degli agronomi e autorità locali, appassionati dibattiti sulle problematiche dell'agricoltura, timori per i recenti accadimenti bellici che compromettono l'agroalimentare e speranze per il futuro: sono stati tre giorni vissuti intensamente, quelli dedicati al 50° anniversario dell'Istituto agrario Ottavio Munerati. I docenti e gli allievi delle classi terza, quarta e quinta, coordinati dalla dirigente scolastica Isabella Sgarbi, hanno messo a punto un cartellone con eventi distribuiti dal 5 al 7 maggio: una kermesse che ha richiamato nella sede dell'ITA più di duemilacinquecento partecipanti di generazioni diverse, orgogliosi di ritrovarsi a Sant'Apollinare dopo anni di lontananza a festeggiare tutti insieme il primo mezzo secolo di vita della loro "scuola di agraria".



L'anniversario è stato occasione di una festosa "rimpatriata" con circa 2500 tra ex allievi ed ex prof

TRE GIORNI DI FESTA...

Il primo giorno, nel convegno al teatro Duomo di Rovigo su "L'Istituto tecnico agrario e i suoi studenti fra passato, presente e futuro" è stato presentato il video della ricerca realizzata dalle studentesse Ilaria Costa, Giovanna Visentin e Sara Capuzzo con una ricca documentazione la storia della scuola dalle origini fino ad oggi. Poi un altro bel video con le testimonianze emozionanti dei primi, alcuni ora ex, docenti: Giuseppe Rigoni, Giorgio Marsilio, Nino Rossi, Giovanni Bertaglia, Enzo Ortolan (che fu anche preside

24



Ilaria Costa, Giovanna Visentin e Sara Capuzzo della classe V autrici della ricerca storica

Dal vino agli oli essenziali, tra un colpo alla pallina e una galoppata

ITA Munerati: quaranta ettari a seminativi, un vigneto (con coltivazione di antichi vitigni come Mattarella, Benedina e Turchetta grazie al finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto BIONET del PSR del Veneto per il recupero di specie autoctone), 300 mq di serre per ortofloricoltura, vari laboratori (scientifici con attività pratica di trasformazione dei prodotti come l'estrazione di oli essenziali dalle piante officinali, di chimica agraria, di biologia, di agronomia), dal 2021 un allevamento di Haflinger con maneggio. Infine, il Munerati è l'unico istituto scolastico in Italia dotato, dal 2019, di un campo da golf.





Alcuni dei relatori che si sono alternati al Teatro Duomo di Rovigo

per circa 20 anni), Alfredo Amelotti, Mariano Chiarion, Carlo Moretti. Tutti molto appassionati del proprio lavoro, al pari dei professori più giovani che ne hanno preso il posto, come Nicola Crepaldi ed Alessia Reale che hanno studiato al Munerati dove son tornati da adulti come insegnanti. Ai loro racconti fanno da sfondo le immagini attuali del vigneto e delle bottiglie di vino prodotte, dei ragazzi che si occupano dei fiori in serra e coltivano le verdure, i laboratori (anche per la distillazione degli oli essenziali), l'allevamento dei cavalli Haflinger con relativo maneggio, i macchinari e le attrezzature per il lavoro nei campi di cereali, il campo da golf. Il video (*realizzato da Marco Samiolo, ex studente dell'agrario e ora youtuber, ndr*) è disponibile sul sito dell'ITA.

Alcuni allievi hanno sottolineato l'importanza formativa dell'alternanza scuola-lavoro, un settore curato dal prof. Luca Marchetti fin dagli esordi dell'iniziativa nel 2015, con progetti che hanno consentito a quanti ne hanno preso parte con impegno e volontà di esplorare territori e realtà aziendali differenti, acquisendo sempre nuove competenze. Il modello di alternanza approntato dall'ITA Munerati è stato mutuato dalla Rete degli Istituti Agrari del Triveneto, che ha strutturato un progetto standard, personalizzabile dalle diverse scuole agrarie. Sono state illustrate le esperienze che hanno coinvolto alcuni studenti del Munerati rispettivamente presso l'agriturismo "Dalaip dei Pape" a Primiero San Martino di Castrozza; presso l'azienda agricola polesana di Sofia Michieli; e nell'agriturismo "Camplan" di Alberto Rigoni, ad Asiago, specializzato nella produzione dell'omonimo formaggio secondo lo specifico disciplinare. Franco Pivotti (direttore della Rete Scuole Agrarie del Triveneto) ha illustrato le riforme dell'istruzione agraria e le



Enzo Ortolan, ex preside, e **Isabella Sgarbi**, attuale dirigente scolastica

nuove competenze per il XXI secolo. Particolarmente significativi gli interventi di alcuni ex allievi, oggi imprenditori agricoli di successo in diversi comparti: dalle coltivazioni di frumento per la produzione della pasta Moltobene commercializzata *on line* di Lodovico Fracasso di Pontecchio Polesine (*socio di Confagricoltura Rovigo, ndr*), alla produzione di piante di Gabriele Davì, contitolare con il fratello Mosè della DaviPlant, azienda vivaistica all'avanguardia, alle fragole in serra con tecniche innovative e sostenibili per risparmiare acqua e terreno di



Lodovico Fracasso, ex allievo e imprenditore della Pasta Moltobene



Franco Pivotti, direttore delle Rete Scuole Agrarie del Triveneto

SICUREZZA IN AZIENDA

PROGRAMMAZIONE 2022

CORSO BASE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

Durata 32 ore - per datori di lavoro/soci legali rappresentanti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

CORSO BASE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Durata 24 ore - per titolari/soci legali rappresentati, soci non legali rappresentati, dipendenti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

CORSO BASE RAPPRESENTANTI LAVORATORI SICUREZZA (R.L.S)

Durata 32 ore - coadiuvanti famigliari, soci non legali rappresentati, dipendenti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

CORSO BASE PREPOSTO

Durata 8 ore - coadiuvanti famigliari, soci non legali rappresentati, dipendenti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

CORSO BASE LAVORATORI AGRICOLI

Durata - 12 ore - coadiuvanti famigliari, soci non legali rappresentati, dipendenti fissi o stagionali che fanno più di 50 giornate annue o indipendente dalle giornate lavorative se utilizzano macchine agricole

CORSO BASE TRATTORI

Durata 8 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

CORSO BASE CARRELLO ELEVATORE SOLLEVATORE TELESCOPICO

Durata 12-16 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

CORSO BASE MACCHINE MOVIMENTO TERRA (PALE, TERNE, ESCAVATORI)

Durata 16 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

CORSO BASE PIATTAFORME ELEVABILI

Durata 8 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

CORSO RILASCIO PATENTINO FITOSANITARIO

Durata 20 ore

CORSO RINNOVO PATENTINO FITOSANITARIO

Durata 12 ore

I CORSI SARANNO SVOLTI IN PRESENZA. I PARTECIPANTI DOVRANNO:

- **PRESENTARE GREEN PASS E**
- **MANTENERE LA MASCHERINA INDOSSATA PER TUTTA LA DURATA DELLA LEZIONE**

Per informazioni e adesioni: Michele Cichella 0425.204427 - email: formazione@agriro.eu





Sofia Michieli di Crespino (nostra *anghina*, vincitrice del Premio SMAU per l'innovazione).

Il secondo giorno, la palestra del Munerati (gremita di partecipanti) ha ospitato un talk show di approfondimento sui problemi e le aspettative in agricoltura moderato dal giornalista Lorenzo Andreotti. Il dibattito ha fornito spunti e riflessioni, hanno partecipato numerosi ospiti esperti del primario. È poi seguita una visita guidata ai campi sperimentali e ai laboratori (era previsto pure un torneo di golf organizzato dal Golf Club di Rovigo, ma il maltempo non lo ha permesso).

Il terzo giorno ha lasciato infine spazio alla convivialità con un finale in grande stile per la Festa di compleanno del Munerati, e la palestra, l'aia e gli ampi spazi aperti dell'azienda hanno accolto i tanti ospiti con buffet e brindisi sull'aia dell'Istituto, alla presenza di molte autorità.



Il buffet della festa con prodotti dell'Ita e degli stessi studenti... figli di agricoltori



Ex allievi (tra i quali Giorgio Ferrighi nostro socio di Giacciano con Baruchella e Lauro Ballani, presidente di Confagricoltura Rovigo), professori in pensione e nuovi docenti



Althea Barbieri e Ilaria Gibin e Benedetta Baccaglioni con **Marco Piccolo** hanno descritto la loro positiva esperienza dell'alternanza scuola-lavoro



NON DEVI ESSERE FAMOSO PER ESSERE AMMIRATO.



McCORMICK

Power
Technology



Coltivatore a denti portato

ROL/EX Orkan no-till Cultivator 3.0

articolo in pronta consegna

I coltivatori **Rol/Ex** portati hanno il pregio di adattarsi alle caratteristiche del terreno. Con estrema facilità e senza che sia necessario usare attrezzi, è possibile regolare la profondità di lavoro da 5 a 30 cm. Con un unico passaggio e senza richiedere trattrici potenti, i coltivatori affinano il terreno e provvedono contemporaneamente alle lavorazioni di interrimento dei residui e di sminuzzamento del terreno. I tempi di lavoro diminuiscono sensibilmente e di conseguenza anche i consumi di carburante.

Dati tecnici

Larghezza m	3
Peso kg	1500
N. denti	11
N. dischi per fila	8
Potenza richiesta HP	130-160



1961 AGRICOLTURA SRL

Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it



... E TRE GIORNI DI APPRENDIMENTO

Fare l'agricoltore significa avere non solo un grande amore per la natura e la vita all'aria aperta, conoscenze specifiche e voglia di lavorare sodo e faticare: per produrre e allevare servono mezzi di vario tipo, dalle sementi alle attrezzature eccetera. Per realizzare progetti bisogna investire, e per investire servono determinate disponibilità finanziarie. Ecco che per il 50° del Munerati i docenti hanno organizzato an-

che tre giorni con incontri a tema: il 2 maggio per avvicinare gli studenti delle classi prime all'ambiente; il 3 sullo stesso tema per le seconde, mentre l'incontro per le classi terze ha riguardato il credito in agricoltura con l'intervento di Banca d'Italia; il 4 maggio infine l'incontro delle classi quinte con i dirigenti del Consorzio di bonifica Adige Po.

Servizio fotografico di Luca Marchetti, docente ITA Munerati



Il Munerati tra passato e presente

L'Istituto tecnico agrario nasce in Polesine nel 1969 a Taglio di Po come sezione staccata dell'ITAS Duca degli Abruzzi di Padova. Nel 1972 viene istituito l'Istituto tecnico agrario di Rovigo: le lezioni, per mancanza di una sede vera e propria, si svolgono nelle aule di un collegio del capoluogo polesano, mentre a Taglio di Po in quegli anni viene costituita una sede per l'insegnamento della tecnica agraria e a Trecenta una di professionale. Nello stesso anno l'amministrazione provinciale di Rovigo acquista dalla famiglia Bergamo l'azienda agricola *Caragon* di 43 ettari, a Sant'Apollinare, e prendono avvio le lezioni nella nuova sede. A poco a poco vengono eseguiti tutti i necessari lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici e vengono incrementati quelli aziendali con la costruzione di serre, magazzini e tettoie per ricovero attrezzi. Nel 1979 il consiglio dei docenti delibera di intitolare la scuola a

Ottavio Munerati, insigne genetista agrario polesano, noto in tutto il mondo per i suoi studi sul miglioramento della barbabietola da zucchero. Negli anni '80 viene ristrutturata la casa colonica del '700, destinata a segreteria e biblioteca mentre al terzo piano nei granai è stata ricavata la spaziosa aula magna.

L'attuale offerta formativa propone due indirizzi: produzioni e trasformazioni; gestione ambiente e territorio. Per l'ex Alternanza scuola-lavoro il progetto dell'ITA Munerati prevede 3 settimane di esperienze aziendali - circa 120 ore - per le classi terze, e 4 settimane - 160 ore - per le classi quarte. È ovviamente obbligatoria la partecipazione al corso sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" in ottemperanza delle normative vigenti.

(Fonte: www.agrariorovigo.it)



**BANCADRIA
COLLI EUGANEI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

In considerazione delle attuali difficoltà derivanti al notevole aumento dei costi energetici ed in generale dei costi di produzione ed impianto, Banca Adria Colli Euganei ha costituito di un plafond pari a 5 milioni di euro di

Finanziamenti agevolati

da destinare, in modo specifico, alle aziende che operano nel settore dell'**Agricoltura**

Filiali nella Provincia di Rovigo:

Adria
Badia Polesine
Loreo

Lusia
Porto Tolle
Porto Viro

Rosolina
Rovigo
Taglio di Po

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.bancadriacolliieguganei.it

Ca' del Delta: un viaggio virtuale per riviverle

Le Ca': case padronali, costruite da ricche famiglie veneziane che si insediarono nel territorio del Delta del Po e costituite da rustici, piccoli oratori, fornaci, mulini e piccole infrastrutture. Spesso intorno a queste costruzioni si è sviluppata una comunità e molte località del Delta hanno cambiato il nome prendendo quello della famiglia patrizia e associandolo al termine "Ca". La storia del territorio e di questi insediamenti si intreccia in maniera indissolubile e caratterizza il territorio.

Dopo un lungo percorso di ricerca realizzato dal Centro di ricerca e documentazione sul Delta, che ha visto coinvolti un'equipe di architetti, storici dell'arte, studiosi dell'ambiente deltizio, fotografi e storici, il patrimonio storico e artistico delle "Ca' del Delta" è adesso online su www.cadelta.it con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Venezia e in collaborazione con il Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po e degli Archivi di Stato di Venezia, Ferrara e Rovigo. È possibile scoprire quel che resta della "Civiltà del Delta", conoscerne le vicende attraverso le tante storie impreziosite da immagini spesso inedite e venire in contatto anche con le ville oggi scomparse, le cosiddette "Ca' Perdute". Le Ca' del Delta rimaste sono più di 30, alcune di notevole valore architettonico.

Un patrimonio storico e artistico
online su www.cadelta.it



Il progetto ha posto al centro, nell'immediato, la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio storico-artistico inedito, ma vuole essere spunto anche per stimolare la curiosità e la creazione di itinerari turistici.

31

Nascite

Alessandro Andriotto, nato il 20 gennaio scorso, è figlio di Cristian nostro associato di Adria e di Valentina Malengo.



Alice Bertazzo, nata il 22 aprile scorso, è la nipotina del nostro socio di Arquà Polesine, Leonardo Rigon, reggente della zona di Rovigo. Ne danno il lieto annuncio la mamma Vania, con il papà Marco e il fratellino Matteo.



A tutti quanti le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo

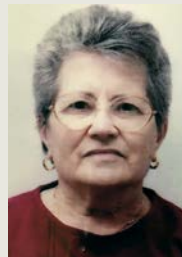
Lutti



Roberto Schiesaro, nostro associato di Porto Viro, è mancato l'11 aprile all'età di 76 anni. Lascia la moglie Carla e il figlio Alberto, la nuora e i nipoti.



Marino Mazzetti, nostro associato di Arquà Polesine, è mancato il 14 aprile all'età di 78 anni. Lascia la moglie Gabriella e i figli Alessandro, Federico e Paolo tutti nostri soci.



Giuliana Pivaro moglie del nostro associato Achille Braiato di Villamarzana è mancata il 15 marzo all'età di 85 anni. Oltre al marito lascia i figli Rita e Riccardo con Maria Grazia, i nipoti Sandra e David, il fratello Mario.

Ai famigliari le condoglianze di Confagricoltura Rovigo



La saggezza è generosa
dona il tuo **5XMILLE** a Senior

97450610585

Fai un versamento sul c.c.p. 81743890
Causale: **Erogazione liberale attività ONLUS**
deducibile dall'IRPEF del prossimo anno



**SENIOR-L'ETA' DELLA SAGGEZZA
ONLUS**

Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Tel. 06.6852212 - 345

senior.onlus@confagricoltura.it

senior.onlus@pec.confagricoltura.it

www.senioronlus.it

C.F. 97450610585

